

**"RITES" A CAGLIARI**

Alle 18 e alle 19, ai Grottoni, "Rites": Omo Abbilona, Modular Quartet, Alessandra Seggi e le opere della Rossi.

**"SACRO INTEGRALE"**

L'Historium Bernardino Lupacchino dal Vasto, con Studium Canticum, oggi alle 20.30 a Santa Chiara a Cagliari.

**TOZZI-FAVATA A ORISTANO**

"Sardegna, le radici della storia" con Mario Tozzi ed Enzo Favata. Mercoledì alle 20.30 all'Hospitalis Sancti Antoni.



È un ritorno in grande stile quello dei Litfiba, usciti venerdì, a quattro anni di distanza dall'ultimo "Grande Nazione", con il nuovo disco, "Eutòpia", disponibile in versione cd e doppio vinile, contenente due esclusive tracce strumentali: "Tu non c'eri", scritta da Piero Pelù, e "La danza di Minerva", firmata da Ghigo Renzulli.

Piero Pelù, l'ultimo ribelle: «Per chi non si arrende mai»

Dieci brani, tra cui il singolo "L'Impossibile", con i quali Pelù e soci incidono nella roccia i tratti di una visione totalizzante, un invito al popolo del rock a continuare a sognare e a lottare alla ricerca di «quell'isola che c'è per chi non si arrende mai». "Eutòpia", si chiama così, il luogo dove l'utopia diventa realtà, quella terra promessa da riconquistare tra le brutture del presente e dove realizzare la felicità, vivendo da umani tra gli umani. Non sono mai stati così sintonizzati con l'oggi i Litfiba, che in questo disco raccontano di un mondo che può essere cambiato e lo fanno col linguaggio che gli appartiene, il rock, lasciando viaggiare la loro musica sui binari della realtà, ma scatenando l'immaginazione oltre le nuvole e i sogni. «Il titolo del disco è il

manifesto di un benessere possibile, ma sintetizza anche tutta la nostra storia musicale e si riconosce sempre il marchio Litfiba. C'è il rock nudo e crudo, ma anche atmosfere psichedeliche, dark e qualche ballata», spiega un Piero Pelù in stato di grazia, assieme al ritrovato compagno di avventure Ghigo Renzulli, in grande spolve-

ro e decisamente più incisivo che negli ultimi lavori nelle dieci tracce di quest'album. Parole e suoni che segnano un ritorno al rock allo stato

brado delle origini; artiglieria pesante messa in mano all'esercito di appassionati che li segue, alcuni sin dall'inizio degli anni '80, quando da via dei Bardi, Firenze, esplodeva l'urlo del "Dio del tuono", pri-

mo rabbioso vagito dei cavalieri del rock italiano, nati incazzati, per cavalcare i mostri della mente.

E qui i mostri in questione sono quelli che hanno portato alla strage del Bataclan, di cui proprio oggi ricorre l'anniversario e alle vittime della quale è dedicata "In nome di Dio"; quelli che albergano nelle menti dei potenti della Terra, «padroni delle banche

della guerra» o in quella omologata del gorilla di "Gorilla Go" e dell'umanità di "Intossicato". Ma ci sono anche gli eroi in "Eutòpia" - che questa sera verrà presentato in esclusiva nel documentario "Speciale Eutòpia", in onda dalle 21.15 su Sky Arte HD -, esempi di coraggio come la testimone di giustizia Lea Garofalo, vittima della 'ndrangheta e protagonista di "Maria Coraggio" o i santi di periferia dell'omonimo brano.

Col messaggio forte di questo disco, fatto di «cazzotti nello stomaco, ma anche di tanta riflessione, che si adatta ormai alla maturità che abbiamo raggiunto», i Litfiba, già partiti per il tour nelle librerie, torneranno con una serie di quattro concerti, che dal 29 marzo toccherà Padova, Milano, Roma e Firenze. E poi chissà, «la nostra idea è di farne molti di più», anticipa Piero Pelù, che dopo la bufera sul bagarinaggio online rassicura i fan: «State tranquilli, non abbiamo intenzione di fare cose strane coi biglietti. Da parte nostra non ci sono mai stati e non ci saranno mai giochi sporchi».

Cinzia Meroni
RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TRIBUTO. Oggi alle 21, a Cagliari, con Giacomo Casti, Alberto Sanna e Maurizio Pretta

Londra brucia! Ma il punk dei Clash suona ancora

«Ho sentito di molta gente a cui il punk ha cambiato il modo di vivere. Mi sento come se avessi letteralmente incontrato ognuno di loro». Parole di Joe Strummer, cantante dei Clash e pioniere del punk. Parole che suonano familiari a Giacomo Casti, Alberto Sanna e Maurizio Pretta: un attore, un musicista e un dj; tre artisti che hanno deciso di rendere omaggio a uno dei gruppi più rappresentativi della musica rock con uno spettacolo che mescola teatro e musica. Un viaggio tra parole e suoni che si intitola "Londra brucia! (Il punk e altre storie senza futuro)", uno show che dopo una serie di fortunate rappresentazioni in diversi centri dell'isola approda a

Cagliari. L'appuntamento è fissato per questa sera alle 21 sul palco del locale Intrepidi Monelli in viale Sant'Avendrace.

Racconta Pretta: «La scintilla è scoccata dopo aver letto "The Clash: Death or glory" di Pat Gilbert. Ne ho parlato con Giacomo Casti, con il quale collaboro da tre anni. È un grande fan di Strummer e soci sapevo che non mi avrebbe detto di no. Anche per l'esecuzione dei pezzi dal vivo non ho avuto alcun dubbio che la persona più adatta fosse Alberto, che pur avendo visto decine di volte sul palco non conoscevo di persona. L'ho contattato, un poco sfiduciato in realtà, aspettandomi un no. E invece...».

Non poteva essere altrimenti

visto che il rocker cagliaritano da 16 anni porta in giro uno spettacolo dedicato al quartetto inglese con la formazione dei Radioclash. «"Londra brucia!", dice Sanna, «è un atto d'amore. Lo abbiamo portato in scena già diverse volte e il pubblico ha apprezzato questa proposta. Noi tre amiamo i Clash e in questo spettacolo raccontiamo la musica di una band rivoluzionaria, capace non fermarsi al punk, di andare sempre avanti a esplorare nuovi suoni. Ho sempre apprezzato Strummer e pochi mesi dopo la sua morte sono nati i Radioclash, ma mi capita spesso di suonare i pezzi dei Clash anche quando porto in giro il mio spettacolo "onemanband"».

Sono bastati pochi incontri

per allestire lo spettacolo con la voce narrante di Giacomo Casti, il rock sanguigno di Alberto Sanna, il sound system e il dubbing di Maurizio Pretta.

La prima qualche mese fa a San Sperate nel teatro Antas: un trionfo. Tanto che il trio ha replicato il giorno seguente. Poi alcuni reading in giro per la Sardegna e oggi finalmente "Londra brucia!" arriva a Cagliari per la gioia di tanti fan della band di Joe Strummer, Mick Jones, Topper Headon e Paul Simonon.

Francesco Pintore
RIPRODUZIONE RISERVATA

